

Chiomonte

Bombe carta e bengala contro il cantiere Tav

■ Indagini di Digos e carabinieri per identificare una squadra di circa 15 attivisti No Tav che l'altra notte, intorno all'1,40, hanno attaccato a volto coperto il cantiere dell'alta velocità di Chiomonte dove è in corso lo scavo del tunnel geo-gnostico della Torino-Lione. Gli attivisti, attraverso rudimentali mortai, hanno lanciato bombe-carta e razzi tipo bengala all'interno delle reti, utilizzando come base l'area vicino al ponte sul Clarea. Nel bosco intorno al cantiere le forze dell'ordine hanno trovato diversi petardi, nonché cinquanta chiodi a quattro punte sparsi sulla strada asfaltata esterna al cantiere e sui sentieri boschivi della Val Clarea. Un ordigno ha colpito un mezzo dell'Esercito senza provocare danni. I No Tav sono poi fuggiti lasciandosi alle spalle, disseminati nelle vie di comunicazione esterne al cantiere, decine di chiodi a quattro punte. C'era il timore che fossero stati gettati anche sulle corsie della A32 e la polizia stradale ha effettuato controlli che si sono conclusi alle 3.30. Sono stati individuati alcuni indizi, legati alle auto parcheggiate alla Ramat e nei pressi del campo sportivo di Giaglione, che potrebbero ricondurre agli autori del raid, il primo dopo l'azione del 19 luglio 2013. Il cantiere della Torino-Lione ha proseguito regolarmente le attività. Sull'episodio indaga-no gli uomini della Digos.



Il cantiere